

impostato lo studio di fattibilit  per una sua organizzazione autonoma all'interno dell'Istituto. Per quanto riguarda l'ambiente e' stata avviata la convenzione sul Piano Decennale dell'Ambiente e sono state iniziate le attivita' di ricerca economica relative. Per quanto riguarda l'economia reale, hanno fatto progressi apprezzabili i progetti sulla formazione del capitale e sull'equilibrio economico generale. Particolarmente intensa e' stata l'attivita' di ricerca nel campo della sanita', ove ha operato un gruppo di lavoro interdisciplinare, che ha anche completato un rapporto per l'OCSE sul sistema italiano dei servizi sanitari.

2. Attivit  seminariale

E' proseguita anche nel I° trimestre 1992 l'attivit  di seminari, incontri e conferenze tenute all'ISPE. Il programma si   sviluppato in riferimento a:

- ciclo "Seminars on Economic Policy",
- attivit  dell'"Osservatorio sull'Economia Internazionale" costituito tra l'ISPE e il CEIS dell'Universit  di Roma "Tor Vergata";
- attivit  di ricerca dell'Istituto.

a termine il ciclo di Seminari denominato "ISPE-Seminars on Economic Policy".

La serie di incontri ha costituito l'occasione per dibattere temi di grande interesse ad attualita' riferiti anche alle realta' economiche di altri Paesi. Sono stati inoltre acquisiti e diffusi, lavori di prestigiosi studiosi italiani e stranieri.

Nell'ambito poi dell'attivita' dell'Osservatorio di Economia Internazionale costituito presso l'ISPE, in collaborazione con il CEIS dell'Universita' degli Studi di Roma "Tor Vergata", e' stato presentato, nel mese di giugno, in anteprima nazionale, il "Rapporto sullo sviluppo Mondiale 1992 - Sviluppo e Ambiente" preparato dalla Banca Mondiale.

La conferenza stampa e il successivo workshop hanno registrato un grandissimo interesse tra i giornalisti e i partecipanti per la rilevanza e l'attualita' del tema e per il prestigio di cui gode la Banca Mondiale.

L'ISPE ha inoltre provveduto alla distribuzione del Rapporto della Word Bank alla stampa economica specializzata, alle principali istituzioni e agli enti e organismi nazionali e internazionali interessati.

I risultati registrati a seguito delle iniziative realizzate nel II° e III° trimestre del 1992 confermano l'opportunita' di proseguire nella stessa direzione, anche per il futuro, al fine di assicurare all'Istituto una sempre maggiore presenza nel panorama scientifico e di corroborarne l'immagine.

Sul piano della disseminazione dei risultati della ricerca, l'Istituto ha inoltre promosso una attivita' pubblicistico-scientifica con l'obiettivo di incanalare in modo piu' sistematico i contributi di ricerca interni, adoprandosi allo stesso tempo per costituire un polo di attrazione e di sviluppo anche per qualificati contributi di ricerca esterni.

A questo scopo sono stati editi due volumi di cui uno sulla politica dei redditi, e uno sulla evoluzione della economia italiana.

La nuova rivista economica dell'ISPE, denominata "Sviluppo Economico" e' inoltre in corso di pubblicazione e dovrebbe essere nelle librerie tra qualche giorno. Tale rivista si propone di offrire un punto di vista scientifico su temi di politica economica, nonche' di essere uno strumento di diffusione delle conoscenze necessarie per effettuare scelte tempestive e rigorose di politica economica. Essa si giovera' di un prestigioso comitato scientifico ed appare predisposta per costituire un punto di riferimento importante per gli altri centri pubblici e privati che si occupano dei temi della politica dello sviluppo economico e sociale.

Dal punto di vista dell'organizzazione dell'Istituto, durante questo periodo e' stata completata la indagine affidata alla Hay International. Tale indagine, che ha riguardato l'impianto complessivo della organizzazione dell'ente, la pianta organica e, in particolare, gli uffici amministrativi e di supporto alla ricerca, ha avuto tre elementi di riscontro: (a) riunioni con il personale di ricerca dell'Istituto, (b) interviste individuali con il personale amministrativo e, (c) riunioni con i sindacati. Sulla base dello studio di questi riscontri e' stato elaborato un primo piano di riorganizzazione degli uffici amministrativi sui cui principi si sta cercando di raggiungere un accordo, in sede di contrattazione decentrata, con le tre confederazioni sindacali e con l'ANPRI.

Sul piano del reclutamento, sono stati portati avanti il concorso interno per primo ricercatore, che si e' concluso in giugno, il concorso per dirigenti di ricerca e il concorso per primo dirigente

finalizzato all'analisi dell'economia e della finanza pubblica in intervalli temporali di breve periodo. Esso e' costituito in modo da offrire un quadro sistematico delle prospettive e delle possibilita' di manovra che si presentano ai responsabili della politica economica. Il modello stesso, descritto in Sartori, e Tripi, e' stato utilizzato intensamente in questo periodo per la valutazione dei sentieri di rientro e della sostenibilita' del debito (Sartori e Scandizzo e ISPE).

Il secondo modello quantitativo, il cui sviluppo ha subito un impulso notevole in questo periodo, e' una versione dinamica del modello di equilibrio economico generale gia' formulato da Scandizzo e Milana con lo scopo specifico di evidenziare gli effetti di shock esogeni sulla struttura dualistica (settori esposti-settori non esposti) della economia italiana. Il modello, che e' stato utilizzato recentemente per le simulazioni, riguardanti la politica dei redditi, e' stato interamente riformulato in forma dinamica (Milana, Scandizzo e Wymer).

Un secondo filone di ricerche che e' stato caratterizzato da palese alta produttivita', riguarda l'analisi delle politiche della sanita'. Per questo settore, un apposito gruppo di lavoro, integrato con esperti di altre istituzioni, ha elaborato il capitolo riguardante l'Italia della ricerca OCSE sull'argomento. Una analisi complessiva della efficienza del settore e' stata sviluppata, oltreche' nella relazione OCSE, in vari altri lavori (si veda Di Biase, Fedele e Ispe). Nell'ambito della ricerca sul "Reddito minimo garantito nei paesi della Cee", si e' inoltre portato a termine lo studio di un primo caso di buon funzionamento di un servizio sanitario pubblico: il reparto di cardiocirurgia infantile dell'Ospedale S. Camillo di Roma.

Un terzo filone di ricerca con importanti

risultati riguarda l'ambiente. Nel periodo in esame e' stato elaborato ed e' vicino al completamento il primo piano decennale dell'ambiente (Progetto DECAMB). Il piano, che si avvale della collaborazione di esperti esterni e di un finanziamento del Ministero dell'Ambiente, costituisce un esperimento pilota che coinvolge sia il gruppo di ricerca dell'ISPE che ha tradizionalmente lavorato su temi ambientali, sia il gruppo che lavora con i modelli quantitativi. Esso dovrebbe essere quindi il primo tentativo di formulazione di uno scenario di lungo termine e potrebbe divenire un compito ricorrente e caratterizzante dell'Istituto.

Nell'ampia "Relazione sul Documento di Programmazione Economica e Finanziaria" preparata dall'ISPE su sollecitazione della Commissione Bilancio della Camera, sono confluiti i risultati di alcune ricerche piu' vicine al dibattito di politica economica e, potenzialmente piu' utili per una pronta risposta alle sollecitazioni del Parlamento e del Governo.

Oltre che le elaborazioni quantitative gia' ricordate, il documento contiene un'ampia analisi della problematica fiscale, della pubblica amministrazione, delle privatizzazioni, nonche' elaborazioni quantitative specifiche relative alle previsioni disaggregate del costo del debito pubblico e all'impatto distributivo delle misure fiscali. Su tutti questi argomenti i progetti di ricerca che ad essi corrispondono presentano un grado soddisfacente di progresso e rilevanti benefici dal punto di vista dei risultati scientifici e della disponibilita' di efficaci strumenti di analisi.

2. Altre attivita'

Nel II° e III° trimestre del 1992 e' stato portato

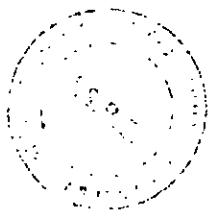
Gli incontri hanno costituito un momento di dibattito rilevante, nel quale l'ISPE si è posto come polo di attrazione e centro di diffusione culturale e scientifica.

Di grande interesse è risultato il materiale presentato. A tale riguardo si ricordano: il volume curato dalla Dr.ssa Negro; quello preparato da P. Bosi e S. Lugaresi; il rapporto della Banca Mondiale sul debito mondiale; i papers dei Prof.ri A. Wagstaff e R. Towse.

Anche per quanto riguarda i rapporti con la stampa, soprattutto in occasione della presentazione del Rapporto della World Bank, si è registrato un notevole ritorno di immagine per l'ISPE con qualificati articoli su quotidiani e periodici economici e con servizi radio e televisivi.

L'impegno finanziario totale è stato pari a L. 9.000.000 circa.

IL PRESIDENTE



PER COPIA CONFORME

[Handwritten signature]

**Relazione trimestrale del Presidente ai sensi
dell'art. 4, comma 4 dello Statuto**

Secondo e terzo trimestre 1992

1. Attività scientifica

In questo periodo l'attività dell'Istituto ha proceduto lungo due linee principali: (a) la ricerca propriamente detta, (b) la disseminazione dei risultati della ricerca, nel contesto del perseguimento degli obiettivi istituzionali dell'ente nonché la partecipazione alla elaborazione e alla analisi dei documenti di governo e al dibattito di politica economica.

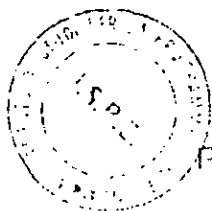
Per quanto riguarda (a), le ricerche che hanno avuto la evoluzione più favorevole riguardano anzitutto l'elaborazione di modelli quantitativi per la simulazione e l'analisi di politiche economiche alternative.

In questo contesto sono stati ulteriormente sviluppati e messi a punto due modelli macroeconomici del sistema economico nazionale. Il primo di tali modelli, che costituisce una riformulazione e ristima integrale del modello econometrico già costruito nell'Istituto nel 1978, e'

amministrativo.

Sono stati inoltre predisposti una serie di incarichi di studio con lo scopo di iniziare le operazioni preliminari al progetto strategico CNR su Economia e Tecnologia. Per questo progetto, che coinvolge circa 50 unita' operative e il cui coordinamento e' affidato al Presidente dell'ISPE, si dara' ampia relazione al Comitato nella prossima riunione. Su di esso e' stato gia' deliberato il pieno finanziamento da parte del CNR.

IL PRESIDENTE



PER COPIA CONFORME

**Relazione trimestrale del Presidente ai sensi dell'art.
4, comma 4 dello statuto**

Quarto trimestre 1992

Programma di ricerca

(a) Progetto strategico CNR

Il progetto strategico CNR su economia e tecnologia ("Cambiamento tecnologico e sviluppo industriale"). Ha avuto inizio secondo modalita' e termini nuovi rispetto sia ai progetti finalizzati, sia ai progetti strategici del CNR finora esperiti: In entrambi i casi, infatti, le valutazioni "ex post" indicano, per i progetti economici, in particolare, scarsa omogeneita' dei risultati, mancanza di coordinamento, tanto nella fase di attuazione del quanto in quella di disseminazione.

Allo scopo di assicurare al progetto un grado adeguato di coordinazione tecnico- organizzativa nonche' di unita' scientifica, la direzione del progetto, localizzata presso l'ISPE, e' stata organizzata in modo da disporre autonomamente di una massa critica di risorse umane ed economiche. La segreteria tecnica, che costituisce il nucleo operativo di tale Direzione, e' composta di personale altamente qualificato, scelto con cura e il cui lavoro e' dedicato a tempo pieno al progetto stesso.

In aggiunta alla segreteria tecnica, e' stata predisposta una rete internazionale di ricercatori associati

ASPETTI AMMINISTRATIVI E CONTABILI DELLA GESTIONE 1992Premessa

La gestione amministrativa-contabile del 1992, cui si riferisce il conto consuntivo che si presenta, si conclude con un sostanziale equilibrio tra le entrate e le spese.

Nel complesso, si è registrato un aumento delle entrate, rispetto all'esercizio precedente, dell'11,2% circa, che ha consentito di far fronte all'aumento delle spese, pari al 3,8%.

Nel particolare, l'acquisizione di beni e servizi ha registrato un aumento del 42,8% circa, dovuto alla ripresa dell'attività dell'ente.

ESAME DEL CONTO CONSUNTIVO1. RENDICONTO FINANZIARIO1.1. GESTIONE DI COMPETENZA

Dall'esame della gestione di competenza 1992 si rilevano entrate pari a L. 17.124.520.870 e spese pari a L. 16.029.016.403 con un avanzo finanziario di L. 1.095.504.467, come specificato nel prospetto che segue:

- Entrate correnti	L.	12.926.100.000
- Entrate derivanti da prestazioni di servizi, recuperi, rimborsi e riscossioni di crediti (INA)	"	1.404.395.317
- Partite di giro	"	2.794.025.553

TOTALE	L.	17.124.520.870
- Spese correnti	L.	11.367.266.350
- Spese in c/capitale	"	1.873.827.402
- Partite di giro	"	2.787.922.651

TOTALE	L.	16.029.016.403
		=====
AVANZO FINANZIARIO	L.	1.095.504.467

(c) Temi organizzativi

La riorganizzazione degli uffici dell'ISPE e' stata oggetto di uno studio della Hay International. Lo studio, pur riguardando l'intera struttura dell'Istituto, ha specialmente preso in esame la configurazione degli uffici amministrativi e dell'apparato tecnologico da sviluppare per garantire un efficace supporto all'attivita' di ricerca. Per quest'ultima rimane infatti definita la struttura di programmazione per progetti, pur restando da determinare in modo specifico le procedure di approvazione e controllo dei progetti di ricerca.

Lo studio della Hay, che e' stato discusso con il personale di ricerca in due riunioni, e' partito da una rilevazione delle attivita' e della razionalizzazione delle proprie mansioni del personale amministrativo e tecnico. Esso ha portato alla determinazione di un primo quadro di riorganizzazione dell'Istituto, attuato d'accordo con i sindacati in sede di contrattazione decentrata. Tale quadro, che contiene elementi di temporaneita' e di sperimentazione, consente di attuare una riallocazione del personale piu' conforme ai compiti delineati dalla piu' recente legge di istituzione dell'ISPE, tenendo conto, allo stesso tempo, della organizzazione per progetti dell'attivita' di ricerca.

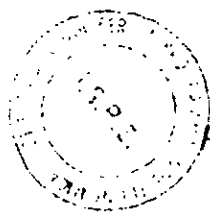
Oltre alla organizzazione della segreteria tecnica e dell'apparato direzionale del progetto strategico CNR, di cui gia' si e' parlato, sono stati portati avanti due concorsi: uno per 8 posti di dirigente di ricerca, la cui conclusione e' prevista per il gennaio 1993, e uno per 7 posti di ricercatore, che verra' invece bandito in questo mese.

Nel periodo in esame sono state ulteriormente sviluppate le attivita' di comunicazione dell'Istituto, che dovrebbero trovare una efficace e duratura collocazione all'interno di una nuova struttura organizzativa. In questo

contesto, e' stato pubblicato il primo volume della rivista "Svilupo Economico", mentre sono in preparazione una brochure monografica di illustrazione del programma di ricerche dell'ISPE e un volume sulla politica economica a medio termine.

IL PRESIDENTE

Luigi Einaudi



PER COPIA CONFORME

alla ricerca. Tale rete, che in parte consente di accedere a risorse economiche supplementari sui progetti simili (quali per esempio quello tra L'Università di Osaka e l'Università di Pennsylvania), fornirà supporto alla ricerca in forma di consulenti, "visiting scholars", ricercatori e assistenti di ricerca.

A partire dall'ottobre 1992 è stato anche iniziato un ciclo di incontri periodici tra tutte le unità operative del progetto. Tali incontri, che dovrebbero tenersi ogni due mesi, avranno la forma di seminari di durata di un giorno ciascuno. Essi avranno l'obiettivo di costituire un riscontro scientifico periodico per il lavoro delle unità operative, a cui offriranno un forum per i risultati della ricerca, nonché una occasione sicura per risolvere problemi organizzativi e amministrativi con la direzione del progetto.

(b) Altri progetti

Il progetto sul modello macro-econometrico dell'ISPE ha avuto ulteriori sviluppi, con l'applicazione del modello a diversi esercizi di valutazione della manovra del governo (Sartori e Scandizzo (1992)).

È stato inoltre impostato il lavoro per la stima simultanea delle relazioni del modello, e per una riformulazione e ristima di alcune equazioni non pienamente soddisfacenti nella forma attuale.

È proseguito il lavoro sul progetto per un modello econometrico dinamico di equilibrio economico generale dell'economia italiana (Milana, Scandizzo e Wymer, (1992)). In questo contesto, oltre alla formulazione del modello, è stata completata una ricognizione della teoria della dualità ed è stato iniziato un seminario settimanale su questo argomento.

Tale seminario, svolto congiuntamente con la cattedra di Matematica della Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata", ha lo scopo di costituire un polo di

elaborazione e di analisi rigorosa a cui possono far riferimento tutti i progetti di ricerca dell'ISPE con rilevante contenuto matematico-quantitativo.

Un altro progetto di ricerca che appare aver conseguito rilevanti progressi e' costituito dall'analisi "La spesa pubblica per l'ambiente dello Stato e delle Regioni". Tale progetto, avviato per conto del Ministero dell'Ambiente, e successivamente proseguito in modo autonomo, ha realizzato una serie di interessanti approfondimenti sul tema sia della efficienza dei centri responsabili di spesa, sia delle caratteristiche economico-statistiche delle componenti piu' significative della spesa stessa.

Il progetto sulla "Funzionalità" della organizzazione pubblica" ha anche raggiunto, in questo trimestre un apprezzabile grado di sviluppo con il completamento della stima di un modello aggregato, che quantifica gli effetti dei servizi resi dalla P.A. e degli investimenti pubblici. All'interno dello stesso progetto e' stata inoltre completata una analisi istituzionale del ruolo della dirigenza nella P.A.

Il progetto "DECAMB", svolto per conto del Ministero dell'Ambiente, e' stato concluso con la relazione della stesura definitiva dei documenti di studio del 1° Piano Decennale dell'Ambiente.

Durante il trimestre in esame e' stata infine, impostata, su direttiva del Ministero del Bilancio e della P.E., una attività di ricerca di ampio respiro e comprendente piu' progetti sull'intervento pubblico nel Mezzogiorno e nelle altre regioni che presentano livelli e tassi di sviluppo insoddisfacente. La ricerca, che in una prima fase di attività si concentrerà nella analisi della efficacia e dell'efficienza della spesa nel Mezzogiorno, ha per obiettivo la messa a punto di una attività di analisi e di controllo concomitante della spesa pubblica in conto capitale per le regioni e le imprese.

Confrontando i dati parziali a consuntivo con quelli corrispondenti della previsione si evidenziano i seguenti risultati di gestione.

ENTRATE CORRENTI

I dati a consuntivo corrispondono esattamente a quelli della previsione definitiva.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (Titolo I) ammontano complessivamente a L. 11.367.266.350 con una economia di gestione di L. 2.173.302.745 rispetto alle previsioni definitive.

Dall'esame analitico delle spese in parola si rileva che il 74,6% di esse è rappresentato dalle spese relative agli oneri per il personale che ammontano a L. 8.474.605.915 (Cat. II, più Cat. VI e Capp. 66 e 68).

SPESE IN C/CAPITALE

Si registra una economia complessiva di L. 385.462.873, rispetto alla previsione finale dovuta - come si specifica più sotto - al rinvio degli acquisti di attrezzature e macchinari all'esercizio successivo.